

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 3 (2001)  
**Heft:** 2  
  
**Rubrik:** ASEF

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

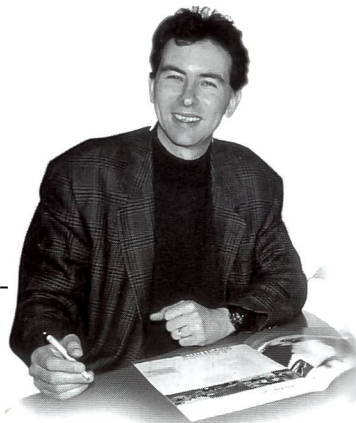
**Download PDF:** 19.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

A colloquio con Robin T. Alder

## Alder+Eisenhut al servizio dello sport

La ditta Alder+Eisenhut ormai da molti anni si occupa della fabbricazione di attrezzi per la ginnastica e lo sport in generale ed è pertanto un importante partner per l'Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola. Abbiamo parlato con Robin T. Alder dell'impegno della ditta nel settore e delle nuove attività previste.



Intervista: Janina Sakobielski

**«mobile»:** la ditta Alder+Eisenhut esiste da ormai 110 anni. Quale contributo ha portato all'evoluzione dello sport in Svizzera?

**Robin T. Alder:** Alder+Eisenhut offre allo sport elvetico un'ampia gamma di impianti ed attrezzi per lo sport. Grazie alla nostra lunghissima esperienza, ai nostri sforzi innovativi e tramite uno studio attivo del mercato, il nostro assortimento di prodotti è sempre all'avanguardia e non esistono praticamente sport per i quali non possiamo fornire l'attrezzatura adatta. Cerchiamo di servire lo sport di massa e scolastico con attrezzi di buona qualità, funzionali e destinati a durare nel tempo e con una consulenza professionale nella concezione di nuove palestre. Naturalmente sosteniamo diversi sport, nei limiti delle nostre possibilità. Un notevole impegno viene profuso a favore della ginnastica e quindi della Federazione svizzera di ginnastica. In fin dei conti proprio la ginnastica è strettamente collegata alle origini della nostra ditta.

**«mobile»:** perché l'ASEF è un partner importante di Alder+Eisenhut?

Nello sport scolastico si gettano le basi per lo sviluppo futuro della pratica sportiva, destinata a durare magari tutta la vita. Per noi è fondamentale sostenere lo sviluppo delle attività fisiche degli allievi. Pertanto l'ASEF è un importante snodo fra la scuola – e gli allievi – e noi. Sono importanti anche le informazioni che ci vengono fornite dai docenti e che ci consentono di adeguare immediatamente il prodotto alle esigenze del mercato.

Come si vede, il contatto con gli utenti dei nostri attrezzi è fondamentale. A volte si hanno situazioni paradossali e quasi grottesche, in cui i nostri clienti (chi paga i nostri prodotti) non li usano affatto e quelli che li usano spesso (purtroppo) non hanno niente da dire! Nella questione in merito alle tre ore obbligatorie di educazione fisica, il contatto ha assunto una dimensione politica; mantenere lo sport nella scuola per Alder+Eisenhut è naturalmente di vitale importanza!

**«mobile»:** nella fabbricazione di attrezzi sportivi ci si deve sempre sforzare di stare al passo con i tempi, con tutte le sfaccettature e le innovazioni. Qual è il vostro atteggiamento di fronte a nuove tendenze e mode?

Il nostro è un settore economico di per sé abbastanza statico; non sono molte le ditte che possono dire di avere ancora in catalogo gli stessi articoli offerti all'inizio del secolo (ad es. le pertiche). In parte tale mancanza di dinamismo va fatta risalire all'esistenza di programmi d'insegnamento statali. Ho sperimentato sulla mia pelle quanto sia difficile e in parte anche frustrante lottare per inserire nello sport scolastico un'innovazione. Otto anni fa, ad esempio, quando abbiamo iniziato a installare le prime pareti d'arrampicata, il clima era tutt'altro che buono. Ma ci sono anche altri esempi: l'introduzione dei minitrampolini è durata non meno di 20

anni e anche l'unihockey ha impiegato il suo tempo per imporsi. Siamo quindi costretti a pensare in termini di pianificazione nel lungo periodo. È senz'altro possibile che fra dieci anni nessuno voglia più un quadro d'arrampicata e la parete artificiale invece si sia definitivamente imposta.

**«mobile»:** in che modo la Alder+Eisenhut cerca di coinvolgere docenti di educazione fisica e altri partner (ad es. federazioni sportive, associazioni) nello sviluppo di nuovi attrezzi?

Siamo sempre aperti a chi si presenta con idee innovative e siamo in continuo contatto con gente che inventa attrezzi sportivi. Naturalmente in catalogo abbiamo anche molti attrezzi creati da docenti di educazione fisica. Nella maggior parte dei casi si tratta di prodotti cosiddetti di nicchia, come ad esempio un quadro d'arrampicata speciale, che si può trasformare in una parete d'arrampicata mobile utilizzabile sui due lati. Anche se gli «inventori» sono spesso entusiasti e convinti al 100% dell'utilità delle loro idee, spesso è difficile commercializzare questi prodotti. In molti casi costruirli risulta così complicato e costoso che i prezzi al pubblico sarebbero enormi, in quanto noi lavoriamo come ditta e non a livello benevolo. In generale sono però del parere che si debbano verificare tutte queste idee, perché magari nascosto nella massa si trova un prodotto eccellente. **m**

## Campionato svizzero di unihockey per le superiori



**CREDIT  
SUISSE**

La scuola evangelica di Schiers organizza il primo campionato svizzero di unihockey destinato alle scuole superiori. Gli impianti sportivi e l'infrastruttura della scuola sono in grado di ospitare un appuntamento di queste dimensioni. Grazie all'appoggio della valida compagine degli Alligator di Malans e dei due promotori della disciplina, Andrea Darms (docente di sport ed ex giocatore dei Rot-Weiss di Coira) e Thomas Berger (allenatore degli Alligator), sono senza dubbio garantite le condizioni ideali per riuscita del campionato.

Il 30 maggio prossimo gli organizzatori aspettano a Schiers le migliori squadre scolastiche femminili, seguite il giorno dopo dalle rappresentative maschili. Dato che la

sede del campionato è situata in zona piuttosto periferica, atleti ed accompagnatori possono essere accolti già dal giorno precedente. Vitto e alloggio sono offerti ad un prezzo che varia fra i 5 e i 10 franchi a persona e a pasto; importo ragionevole e sopportabile anche per studenti. Sarà possibile mettersi in viaggio per rientrare a casa già dalle 17 del giorno in cui si è disputato il campionato.

Il torneo è organizzato in gruppi, in cui si gioca tutti contro tutti, con successivi incontri incrociati fra le squadre classificate e accoppiamenti per la finale.

Per informazioni: Infoline 081-330 40 60 oppure Internet: [www.ems-schiers.ch](http://www.ems-schiers.ch). Per ordinazioni/iscrizioni: Irma Foffa, Bluomenacherweg, 7220 Schiers **m**



In memoria di Edwin Burger-Deck

## Una vita al servizio del movimento espressivo

Alcune settimane orsono, poco dopo il suo 88esimo compleanno, dopo vita lunga e intensa, è venuto a mancare Edwin Burger, già docente di sport alle magistrali argoviesi e per lunghi anni vicedirettore della formazione di maestri di ginnastica e sport presso l'Università di Basilea.

Arturo Hotz

I meriti di Edwin Burger nel campo dell'educazione fisica femminile e in particolare della ginnastica e della danza sono unici a livello nazionale, tanto da meritargli nel 1986 il titolo di membro onorario dell'ASEF.

I primi impulsi per la sua attività futura come docente e in particolare per il suo impegno al servizio dell'espressione ritmico-motoria li ha senza dubbio ricevuti sin dagli anni giovanili grazie al suo maestro e mentore Alfred Böni (1881-1974). Edwin Burger,

dopo aver ottenuto il diploma di docente di educazione fisica all'Università di Basilea, si perfezionò in fisica e matematica a Dresda, ottenendo l'abilitazione all'insegnamento. Poco dopo fu chiamato – non ancora trentenne – ad insegnare alle magistrali di Aarau, dove si stabilì con la moglie Gertrude, fondando una famiglia.

La fase migliore dal punto di vista professionale è quella dell'insegnamento all'Università di Basilea, dove per decenni si impegnò per migliorare la qualità della formazione presso la più antica università svizzera (fondata nel 1922).

L'opera di Burger ha lasciato tracce in tutta la Svizzera; insieme al suo collega Andreas Krättli (1919 – 1999), docente ai corsi dell'ASEF, si è profilato come pioniere dell'educazione al movimento basata sull'estetica. Le sue idee profonde ed innovative hanno segnato la storia dell'educazione fisica, dal suo manuale di educazione fisica per ragazze del 1966, testo scolastico ufficiale in Svizzera, al più recente manuale di ginnastica con o senza piccoli attrezzi del 1980.

m



Edwin Burger, membro onorario dell'ASEF dal 1986, è deceduto lo scorso 16 gennaio 2001.

Assemblea dei delegati

## L'appuntamento è a Glarona

La Società glarone di educazione fisica nella scuola (GVSS) organizza sabato 5 maggio 2001 l'Assemblea dei delegati dell'ASEF. La manifestazione si terrà nell'aula magna della scuola cantonale. Gli organizzatori salutano cordialmente tutti i delegati e gli invitati e sperano di poterli accogliere numerosi.

Ruedi Etter

La GVSS, con circa 90 affiliati, l'anno scorso ha festeggiato i suoi cento anni e continua ad essere un importante punto di riferimento per la formazione continua dei docenti glaronesi. Fra l'altro organizza ogni venerdì sera lezioni metodico-didattiche con l'intervento di esperti monitori, che offrono interessanti spunti per l'insegnamento dell'educazione fisica a scuola. Il comitato, sotto la guida di Brigitta Baumgartner e del responsabile tecnico Leo Kühne, è una squadra affiatata in cui ci si sostiene a vicenda.

La GVSS nel 1983 ha organizzato la Giornata svizzera dello sport scolastico, nel 1988 l'Assemblea dei delegati dell'ASEF e nel 1998 e 1999 la Giornata svizzera di sport per i do-

centi. Tutte queste importanti ed impegnative attività a favore dello sport nella scuola sono state possibili solo grazie all'impegno del comitato, dei membri e delle autorità cantonali.

L'educazione fisica nella scuola nel Canton Glarona ha un buon livello qualitativo. Le tre ore non sono mai state messe in discussione, l'infrastruttura per lo sport scolastico negli ultimi anni è stata portata ad un elevato standard e la GVSS contribuisce al miglioramento della qualità.

I rapporti con l'ASEF sono stati eccellenti, soprattutto negli ultimi anni, visto che con i glaronesi Annerös Russi, Ruedi Etter e Ruedi Schmid eravamo ottimamente rappresentati in seno al comitato centrale.

Il giorno successivo all'Assemblea generale, come di consueto si tiene nel Ring sulla Zaunplatz la Landsgemeinde. Fra gli altri sono in discussione tre importanti temi: la nuova legge sulla formazione, il contributo cantonale per il centro sportivo Glarner Unterland e la strada di transito fra Näfels e Glarona, argomento questo destinato ad accendere gli animi. Come si vede, ci sono tutti gli elementi per ravvivare la discussione, ma il tutto sarà fatto con il massimo spirito democratico, proprio come avviene nell'Assemblea dei delegati dell'ASEF.

m

